



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

Alla c.a. Referenti PON Inclusione, SIA e REI di ciascun Ambito Territoriale

E p.c. Rappresentanti regionali e dell'ANCI al Tavolo dei Responsabili della programmazione sociale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

**CdG:** MA001-A001

**Oggetto:** Utilizzo degli interventi finanziati dal PON Inclusione per l'attuazione del SIA attraverso l'Avviso 3/2016 anche ai fini dell'attuazione del REI.

Come noto con il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 si è dato attuazione alla misura nazionale di contrasto alla povertà denominata Reddito d'Inclusione (REI), come previsto dalla Legge 15 marzo 2017 n. 33 che, tra l'altro, dispone all'art. 1, comma 3, lett. a), il riordino delle prestazioni di natura assistenziale finalizzate al contrasto alla povertà, tra le quali rientra il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), nonché il loro assorbimento nella misura denominata Reddito d'Inclusione.

Il REI verrà erogato dal 1° gennaio 2018 e a decorrere dalla stessa data il SIA non sarà più riconosciuto. Si precisa che il REI, come il SIA, si compone di un beneficio economico, erogato mensilmente, e di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune.

Con riferimento ai progetti da finanziare a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020, proposte di intervento per l'attuazione del SIA, presentati a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico n. 3/2016, si evidenzia che le risorse in erogazione a valere sul PON Inclusione, finalizzate a supportare l'attuazione del SIA sono da considerarsi pienamente fruibili ed utilizzabili per il potenziamento dei medesimi servizi e interventi per l'attuazione del REI.

Infatti, in base al citato art. 1 della L. n. 33/2017 che prevede l'assorbimento del SIA all'interno del REI, i progetti approvati a valere sull'Avviso 3/2016, sono a tutti gli effetti ammissibili e rendicontabili al fine del rafforzamento dei servizi per l'attuazione del sopraggiunto REI, in continuità con quanto intrapreso. Si precisa dunque che i destinatari finali dei progetti finanziati a valere sull'Avviso 3/2016, ai sensi dell'art. 6 dello stesso, sono i nuclei familiari beneficiari del SIA, come definiti agli articoli 1 e 4 del Decreto interministeriale 26 maggio 2016, nonché i "Beneficiari" del REI, come definiti dall'Art. 3 del Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017.

Si rappresenta, infine, che l'articolo 2, comma 4 del già citato Decreto interministeriale 26 maggio 2016 prevede che: *“Le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai propri residenti, possono integrare il Fondo Carta Acquisti al fine di incrementare il beneficio concesso e/o di ampliare la platea dei beneficiari riducendo la selettività dei requisiti necessari per l’accesso al beneficio.”*

Analogamente, l’articolo 14 comma 6 del succitato Decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017 prevede che *“Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento ai propri residenti, possono integrare il REI, a valere su risorse regionali, con misure regionali di contrasto alla povertà [...] che amplino la platea dei beneficiari o incrementino l’ammontare del beneficio economico.”*

A riguardo si precisa che le risorse del PON Inclusion e messe a disposizione degli Ambiti territoriali mediante l’Avviso 3/2016 possono essere rivolte anche ai destinatari delle misure regionali che integrano la misura nazionale, nei casi in cui le Regioni e le Province autonome abbiano già stipulato un protocollo d’intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell’articolo 2, comma 4 della legge n. 208 del 2015, per l’utilizzo in favore dei residenti nel territorio di competenza delle risorse eventualmente versate ad integrazione del Fondo Carta Acquisti, al fine di incrementare il beneficio concesso e/o di ampliare la platea dei beneficiari.

La presente nota è inviata ai responsabili PON Inclusion e in indirizzo con preghiera di portarla a conoscenza di tutte le amministrazioni interessate.

Cordialmente,

IL DIRETTORE GENERALE  
Raffaele Tangorra

